



Camera di Commercio
Pavia



Regione Lombardia



8 giugno 2015

MEET PAVIA

Franco Bosi: “Abbiamo portato Expo 2015 sul territorio per le imprese”

EXPO PAVESE: AGROALIMENTARE AL VIA CON CAMERA DI COMMERCIO

***Inaugurato a Pavia il progetto regionale Incoming buyer per Expo.
Poi toccherà agli altri settori.***

Quarantuno aziende pavesi hanno aperto la loro strada verso il mercato estero grazie all'iniziativa di Camera di Commercio che oggi ha portato Expo 2015 a Pavia.

Sono le imprese del settore agroalimentare (vino, riso, salumi, alimentari, dolciumi, caffè) le prime ad inaugurare a Pavia, con la Camera di Commercio il progetto “*Incoming buyer per Expo*” di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Sistema Camerale Lombardo. E' un numero considerevole, per l'esperienza del nostro territorio: oggi, incontrano 17 buyer selezionati ad hoc provenienti da Russia, Canada, Finlandia, Svezia, Polonia, Ungheria e Inghilterra.

Un'occasione unica e ben organizzata, un'iniziativa concreta, a sentire le impressioni delle aziende a fine degli incontri del mattino, che, per molte di loro, rappresenta la prima possibilità di affacciarsi al mercato estero, capire cosa chiede e, anche, stabilire i primi rapporti di business.

Commenta il **Presidente della CCIAA di Pavia, Franco Bosi**: “*Il nostro territorio conta soprattutto piccole e medie imprese per le quali, oggi, è indispensabile rivolgersi al mercato internazionale. La Camera non ha voluto mancare questa occasione e ha portato un segno tangibile di Expo a Pavia. Si comincia con aziende di un settore per noi forte, quello agroalimentare, poi si passerà al packaging, al design ed edilizia, che presentano anche loro caratteristiche interessanti per il mercato*”.

L'iniziativa si è aperta questa mattina alle 9 e andrà avanti fino alle 18. Anche i buyer si sono detti soddisfatti della qualità dei prodotti e dell'organizzazione degli incontri: divisi in due tranches per le aziende, mattina e pomeriggio, per non creare staticità e momenti vuoti.

Incoming buyer per Expo è un'iniziativa destinata alla piccole e medie imprese che ha l'obiettivo di generare opportunità d'affari durante l'Esposizione Universale e prevede, nel corso dei sei mesi di Expo 2015, l'accoglienza di operatori economici in Lombardia per favorire il processo di internazionalizzazione. I buyer selezionati per l'arrivo in Lombardia sono oltre 200 e provengono da Usa, Canada, Emirati Arabi, Paesi del Golfo, Germania,

Corea del Sud, Austria, Svizzera, Brasile, Russia, Kazakistan, Finlandia, Svezia, Polonia, Ungheria e Inghilterra. Quasi novecento le imprese lombarde che hanno aderito al progetto. Gli incontri sono già partiti in altre province: a Pavia si comincia con il settore agroalimentare, poi toccherà, al packaging, al design e all'edilizia.

Il contesto

Secondo i dati Istat elaborati da Camera di Commercio, l'export di prodotti agricoli dalla provincia pavese contribuisce al totale esportato con l'1% per un valore di 20 milioni di euro nel 2014. Nell'ultimo anno un incremento del 55% rispetto al 2013 è imputabile all'aumento delle vendite di riso e cereali. Anche il settore alimentare ha registrato una crescita del 3% nelle vendite a livello internazionale confermando una quota di mercato intorno al 12% dell'export complessivo. I destinatari: Germania, Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Austria, Svizzera, Spagna, USA e Grecia che ha preso il posto della Polonia

In crescita anche l'import di prodotti agricoli per il 17,6% e gli acquisti per l'alimentare che sono passati al 5% delle importazioni nel 2014.

La voce predominante delle nostre importazioni è costituita dal petrolio greggio, dal gas naturale e dai prodotti dell'industria petrolifera, medicinali e preparati farmaceutici, prodotti farmaceutici di base, autoveicoli, prodotti chimici e materie plastiche/in gomma, saponi e detersivi, apparecchiature per telecomunicazioni e prodotti lattiero-caseari. Paesi d'origine: Russia Germania, Paesi Bassi, Azerbaigian Francia e il Kazakistan, Belgio, Regno Unito, Polonia, Algeria, Iran e Arabia Saudita.

In totale, le esportazioni provinciali arrivano a 4 miliardi 129 milioni di euro mentre le importazioni si assestano attorno ai 9 miliardi e 121 milioni di euro.

Quasi 8 prodotti su 10 esportati dal nostro territorio in tutti i settori trovano collocazione in un mercato molto vicino al nostro Paese: il 60% sono diretti nell'Unione Europea, 68% se aggiungiamo i Paesi entrati nell'UE nel 2004 e 2007. Se si allarga l'area agli altri Paesi Europei, la quota di mercato sale al 78%. Il restante 20% arriva su territori asiatici (11%), in America (7%) e in Africa (3%).